



**CONVENZIONE QUADRO PER ATTIVITÀ DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICO-
DIDATTICA FINALIZZATA ALL'ISTITUZIONE E ALL'ORGANIZZAZIONE DI UNA SCUOLA
DI SPECIALIZZAZIONE IN BENI ARCHEOLOGICI PRESSO LA UNITUS ACADEMY –
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA DI
VITERBO**

TRA

l'Università degli Studi della Tuscia, di seguito denominata "Unitus", con sede legale in Via S.M. in Gradi n. 4 – 01100 Viterbo, C.F. 80029030568, legalmente rappresentata ai fini del seguente atto dal Rettore, prof. Stefano Ubertini

E

la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura, di seguito denominata "DG ABAP", con sede legale in Via di San Michele, n. 22 – 00153 Roma, C.F. 97888590581, legalmente rappresentata dal suo Direttore Generale, Dott. Luigi La Rocca, domiciliato per la carica nella sede di cui sopra,

E

la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura, di seguito denominata "DGMu", con sede legale in Via di San Michele, n. 22 – 00153 Roma, C.F. 97832870584, legalmente rappresentata dal suo Direttore Generale, Prof. Massimo Osanna, domiciliato per la carica nella sede di cui sopra,

E

l'Istituto Centrale per l'Archeologia del Ministero della Cultura, di seguito denominato "ICA", con sede legale in Via di San Michele, n. 22 – 00153 Roma, C.F. 97912470586, legalmente rappresentato dal suo Direttore, Dott. Elena Calandra, domiciliata per la carica nella sede di cui sopra,

PREMESSO CHE

- l'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, prevede lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche amministrazioni;
- l'Unitus è un Ente pubblico di ricerca che ha tra gli obiettivi quello di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca connesse ai principali settori delle Scienze Umanistiche, tra cui quello del Patrimonio Culturale materiale e immateriale, con l'intento di favorire lo sviluppo culturale, ambientale, sociale, economico e tecnologico del Paese;

- è stata istituita con DR 143/2023 la “Unitus Academy” - Scuola di Alta Formazione dell’Unitus”. La Academy ha come finalità istituzionale l’erogazione e la gestione dell’offerta formativa di Ateneo nel settore della formazione post-laurea, dell’alta formazione e della formazione nonché della specializzazione professionale. In particolare, eroga e gestisce corsi di Master universitario di I e II livello, scuole di specializzazione, corsi di alta formazione e corsi di formazione professionale e di aggiornamento attingendo a competenze e risorse interne dell’Ateneo o a esperti di enti esterni pubblici e privati, nazionali e internazionali. Promuove e organizza ogni altra attività connessa e complementare alle precedenti, incluse le pubblicazioni;
- il Protocollo di Intesa tra l’allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca del 16/04/2014, stabilisce in particolare all’art. 6 (“iniziative mirate e progetti nazionali”) che i due Ministeri si impegnano a «elaborare iniziative e progetti nazionali che favoriscano la reale comprensione e conoscenza del patrimonio culturale materiale e immateriale facendo particolare riferimento all’uso delle nuove tecnologie [...]» al fine di «mettere a punto un repertorio di risorse didattiche e educative unico disponibile attraverso internet, che costituisca una fonte di informazione utile a docenti e responsabili dei servizi educativi [...]»;
- tra le iniziative di collaborazione che le Parti possono mettere in atto ci sono gli accordi relativi ad attività di formazione quali master con il coinvolgimento degli studenti in esperienze pratiche, nonché la collaborazione a progetti di ricerca per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali;
- ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, recante il “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”, art. 3, c. 1, “la tutela consiste nell’esercizio delle funzioni e nella disciplina delle attività dirette, sulla base di un’adeguata attività conoscitiva, ad individuare i beni costituenti il patrimonio culturale ed a garantirne la protezione e la conservazione per fini di pubblica fruizione”;
- la DG ABAP, ai sensi del DPCM n. 57/2024, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”, art. 13, comma 1, fra l’altro “svolge le funzioni e i compiti relativi alla tutela dei beni di interesse archeologico, anche subacquei (...). Con riferimento alle attività esercitate dalle Soprintendenze Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, la Direzione Generale esercita i poteri di direzione, indirizzo, coordinamento e controllo (...)”, e, ai sensi dell’art. 3, comma 15, può “stipulare convenzioni e accordi con istituti superiori, organi di

consulenza tecnico-scientifica dello Stato, enti pubblici specializzati operanti a livello nazionale, università statali e non statali e loro consorzi”;

- la DGMu, ai sensi del DPCM n. 57/2024, art. 15, comma 2, lettera *f*), “svolge funzioni di indirizzo e controllo in materia di valorizzazione del patrimonio culturale statale, individuando gli strumenti giuridici adeguati ai singoli progetti di valorizzazione e alle realtà territoriali in essi coinvolte”; ai sensi del citato DPCM 57/2024, art. 15, comma 4, nell’ambito della stessa Direzione operano, come articolazioni organizzative, gli istituti dotati di autonomia speciale di cui all’articolo 24, comma 3, lettera *b*), tra cui i parchi archeologici, i cui direttori, in base al comma 8 dello stesso articolo, esercitano nel territorio di rispettiva competenza anche le funzioni spettanti ai Soprintendenti Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, essendo sottoposti con riguardo a tali funzioni, come da successivo comma 9, all’attività di indirizzo e coordinamento della DG ABAP;
- l’ICA, istituito con DM n. 245/2016, recante “Istituzione dell’Istituto Centrale per l’Archeologia”, e dotato di autonomia speciale ai sensi da ultimo del DPCM 57/2024, comma 2, lettera *b*) e altresì organizzato dal DM 46/2022 recante “Organizzazione e funzionamento degli Istituti centrali e di altri istituti dotati di autonomia speciale del Ministero della cultura”, art. 21, fra l’altro “svolge funzioni in materia di studio e di ricerca nel settore dell’archeologia, intesa nella sua accezione più ampia”, e “nello svolgimento delle proprie attività di ricerca e documentazione, (...) assicura il raccordo con gli altri uffici del Ministero e può sottoscrivere accordi con le università (...);
- a supporto della DG ABAP, l’ICA ha in capo la cura del presente accordo e l’organizzazione del segmento di competenza della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici;
- l’ICA, su incarico e a supporto della DG ABAP, ha avuto in capo la stesura, in collaborazione con l’Ufficio Legislativo del Ministero della Cultura, delle “Linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati”, approvate con DPCM del 14 febbraio 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 88 del 14 aprile 2022;
- l’ICA ha altresì realizzato e pubblicato in rete all’indirizzo <https://gna.cultura.gov.it> il Geoportale Nazionale per l’Archeologia (GNA), implementato mediante l’uso di un applicativo appositamente progettato per semplificare e uniformare le modalità di raccolta e archiviazione dei dati;

- il presente Accordo è stato formalmente approvato dalla Direzione Generale Educazione Ricerca e Istituti Culturali con nota prot. DG-ERIC_SERV I n. 26697-A del 9 luglio 2024, acquisita agli atti dell'ICA con prot. 1011 di pari data;

CONSIDERATO CHE

le Parti che aderiscono a questa Convenzione hanno già attivato una Convenzione, tuttora in corso, per l'organizzazione di un Master universitario di II livello in “Archeologia Preventiva e Gestione del Rischio Archeologico” (Rep. IC-ARCHEO CONVENZIONI ITALIA n. 2 del 04/03/2024, Prot. Unitus n. 0004405 del 05/03/2024), avviato il 10 maggio 2024.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo che è sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni. Ai fini della sottoscrizione vengono applicate le modalità telematiche previste dal D. Lgs. 30 dicembre 2010 n. 235 (Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale).

ART. 2 – OGGETTO

Con il presente atto le Parti come sopra rappresentate intendono avviare un rapporto di collaborazione didattico – scientifica finalizzato all'istituzione e all'organizzazione presso l'Unitus di una “Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici”, incardinata presso la “Unitus Academy” dell'Unitus. La Scuola si propone di formare specialisti nel settore dell'analisi, tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio archeologico, che possano operare con funzioni di elevata responsabilità presso enti e strutture pubbliche e/o private.

ART. 3 – IMPEGNO DELLE PARTI

Per lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 2 del presente Atto, ciascuna Parte mette a disposizione dell'altra le conoscenze, le competenze e le risorse umane e strumentali di cui dispone necessarie al compimento delle attività congiunte. Le Parti inoltre s'impegnano a mettere a disposizione delle attività della Scuola strutture e spazi, laddove necessario.

Le attività poste in essere dalla DG ABAP, e, nell'ambito di essa, dall'ICA e dalle SABAP, e dalla DGMu, consistenti in lezioni frontali e in attività pratiche, saranno successivamente dettagliate con atti separati.

Le spese di missione saranno a carico dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo.

Ciascuna parte è assicurata secondo le disposizioni di legge nell'esecuzione delle attività.

ART. 4 – DURATA

Il presente Accordo entra in vigore alla data di sottoscrizione ed ha validità per gli Anni Accademici 2024-2025 e 2025-2026, comprendendo il periodo delle lezioni e i relativi esami. Ciascuna delle Parti potrà recedere dal presente accordo con preavviso di almeno tre mesi. Tale preavviso dovrà essere notificato alla controparte con Posta Elettronica Certificata.

Art. 5 - RESPONSABILI DEL PROGETTO

Per le Parti che partecipano all'accordo di Convenzione e alle attività in essere, i responsabili scientifici e organizzativi, a seconda degli specifici ambiti di competenza individuati dalla presente Convenzione, sono:

- per l'UNITUS, il Prof. Salvatore De Vincenzo;
- per la DG ABAP, il Direttore Generale Dott. Luigi La Rocca;
- per l'ICA, il Direttore Dott. Elena Calandra;
- per la DG Mu, il Direttore Generale Prof. Massimo Osanna;

ART. 6 – PUBBLICITÀ

Le Parti accettano di lavorare insieme con l'obiettivo di preparare la pubblicità dell'iniziativa e accettano che venga diffuso materiale idoneo che pubblicizzi il programma e la partecipazione delle Parti.

Nessuna delle Parti userà il nome, il marchio o il logo di qualsiasi altra Parte senza previa approvazione di tale Parte.

Le Parti accettano che la pubblicità o i materiali promozionali includano i nomi di tutti gli Enti coinvolti.

ART. 7 - PENALITÀ E CONTROVERSIE

Le parti concordano di definire in modo amichevole qualsiasi vertenza possa nascere dall'interpretazione del presente atto. Nel caso in cui non sia possibile raggiungerla nei modi dell'accordo bonario, per qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione della presente convenzione il Tribunale responsabile sarà il Foro di Viterbo.

ART. 8 - RISERVATEZZA

Ogni Parte deve:

- mantenere la segretezza delle informazioni riservate di ciascun'altra Parte;
- non utilizzare alcuna delle informazioni riservate dell'altra Parte, fatto salvo quanto previsto per l'esecuzione degli obblighi secondo la presente Convenzione;
- non divulgare alcuna delle informazioni riservate di nessuna delle Parti ad alcun individuo diverso dal personale impegnato nelle attività comuni che deve esserne informato per svolgere gli obblighi della loro Parte secondo il presente Accordo (Rappresentanti).

ART. 9 - PUBBLICAZIONE

Le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività oggetto della presente convenzione potranno essere, in tutto o in parte, oggetto di pubblicazione scientifica con la preventiva autorizzazione scritta delle Parti, degli Enti territoriali del Ministero della Cultura e dei titolari di Concessioni di ricerche e scavi archeologici che aderiranno al Progetto.

Le suddette Parti riconoscono la possibilità di ricorrere a *partner* in qualsiasi pubblicazione riguardante la ricerca del Progetto. Pubblicazioni congiunte e *report* prodotti potranno mostrare i nomi e i loghi sia delle Parti sia degli altri Enti coinvolti con l'eventuale elencazione dei nomi di tutti i partecipanti.

L'uso e diffusione dei risultati delle attività avverranno di comune accordo e coerentemente con la *mission* degli Enti coinvolti, e saranno in ogni caso finalizzati ad aumentare la conoscenza sui temi di comune interesse.

ART. 10 – SPESE CONTRATTUALI

La presente convenzione sarà soggetta a registrazione solo in caso d'uso con oneri a totale carico della parte richiedente, mentre è esente dall'imposta di bollo ai sensi del punto 16 della Tabella Allegato B del D.P.R. 642 del 26 ottobre 1972 e sue successive modifiche e integrazioni.



ART. 11 – RIMANDO

Per quanto non espressamente previsto nel presente accordo, le parti dichiarano di rimettersi a quanto stabilito dal Codice Civile e dalle altre leggi in vigore.

Data della firma digitale

Per l'Università degli Studi della Tuscia

Il Magnifico Rettore - Prof. Stefano Ubertini

Per la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero della Cultura

Il Direttore Generale – Dott. Luigi La Rocca

Per la Direzione Generale Musei del Ministero della Cultura

Il Direttore Generale - Prof. Massimo Osanna

Per l'Istituto Centrale per l'Archeologia del Ministero della Cultura

Il Direttore – Dott. Elena Calandra